



VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXIII—N. 406— Maggio 2021
 Sito www.parrocchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCeVRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

MESE DI MAGGIO DEDICATO A MARIA

Chi sa quante volte l'ho letta senza provare emozioni, L'altra sera, però, quella frase del Concilio, riportata sotto un'immagine della Madonna, mi è parsa così audace, che sono andato alla fonte per controllarne l'autenticità. Proprio così. Al quarto paragrafo del decreto del Concilio Vaticano II sull'Apostolato dei Laici c'è scritto testualmente: «Maria viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro». Intanto, Maria viveva sulla terra. Non sulle nuvole. I suoi pensieri non erano campati in aria. I suoi gesti avevano come soggiorno obbligato i perimetri delle cose concrete. Anche se l'estasi era l'esperienza a cui Dio spesso la chiamava, non si sentiva dispensata dalla fatica di stare con i piedi per terra. Lontana dalle astrattezze dei visionari, come dalle evasioni degli scontenti o dalle fughe degli illusionisti, conservava caparbiamente il domicilio nel terribile quotidiano. Ma c'è di più: Viveva una vita comune a tutti. Simile, cioè, alla vita della vicina di casa. Beveva l'acqua dello stesso pozzo. Pestava il grano nello stesso mortaio. Si sedeva al fresco dello stesso cortile. Anche lei arrivava stanca alla sera, dopo una giornata di lavoro. Anche a lei un giorno le dissero: «Maria, ti stai facendo i capelli bianchi». Si specchiò, allora, alla fontana e provò anche lei la struggente nostalgia di tutte le donne, quando si accorgono che la giovinezza sta sfiorando.

Le sorprese, però, non sono finite, perché venire a sapere che la vita di Maria fu piena di sollecitudini familiari e di lavoro come la nostra, ci rende questa creatura così inquieta con le fatiche umane, da farci sospettare che la nostra penosa ferilità non debba essere poi così banale come noi pensiamo. Sì, anche lei ha avuto i suoi problemi di salute, di economia, di rapporti, di adattamento. Chi sa quante volte è tornata dal lavatoio col mal di capo, o sovrappensiero perché Giuseppe da più giorni in bottega non aveva molto lavoro. Chi sa a quante porte ha bussato chiedendo qualche giornata di lavoro per il suo Gesù, nella stagione dei frantoi. Chi sa quanti meriggi ha malinconicamente consumato a rivoltare il pastrano già logoro di Giuseppe, e ricavarne un mantello perché suo figlio non sfigurasse tra i compagni di Nazaret. Come tutte le mogli, avrà avuto anche lei dei momenti di crisi nel rapporto con suo marito, del quale, taciturno com'era, non sempre

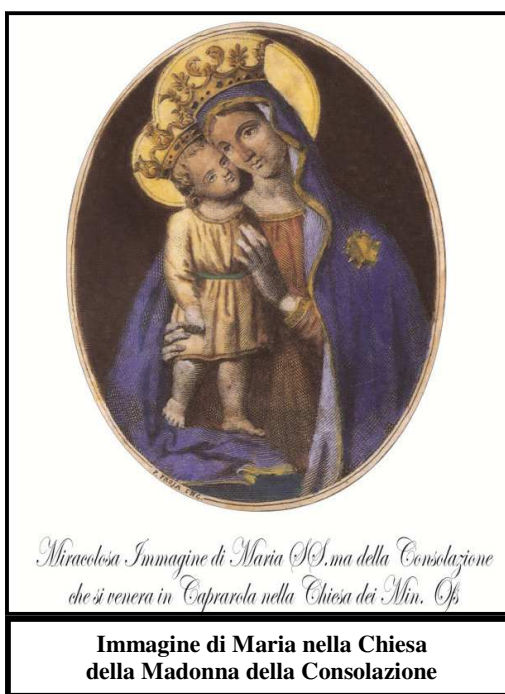


Immagine di Maria nella Chiesa della Madonna della Consolazione

avrà capito i silenzi. Come tutte le madri, ha spiato pure lei, tra timori e speranze, nelle pieghe tumultuose dell'adolescenza di suo figlio. Come tutte le donne, ha provato pure lei la sofferenza di non sentirsi compresa, neppure dai due amori più grandi che avesse sulla terra. E avrà temuto di deluderli. O di non essere all'altezza del ruolo. E, dopo aver stemperato nelle lacrime il travaglio di una solitudine immensa, avrà ritrovato finalmente nella preghiera, fatta insieme, il gaudio di una comunione sovrumana. Santa Maria, donna feriale, forse tu sola puoi capire che questa nostra follia di ricondurti entro i confini dell'esperienza terra terra, che noi pure viviamo, non è il segno di mode dissacratorie. Se per un attimo osiamo toglierti l'aureola, è perché vogliamo vedere quanto sei bella a capo scoperto. Se spegniamo i riflettori puntati su di te, è perché ci sembra di misurare meglio l'onnipotenza di Dio, che dietro le ombre della tua carne ha nascosto le sorgenti della luce.

Sappiamo bene che sei stata destinata a navigazioni di alto mare. Ma se ti costringiamo a veleggiare sotto costa, non è perché vogliamo ridurti ai livelli del nostro piccolo cabottaggio. È perché, vedendoti così vicina alle spiagge del nostro scoraggiamento, ci possa afferrare la coscienza di essere chiamati pure noi ad avventurarci, come te, negli oceani della libertà. Santa Maria, donna feriale, aiutaci a comprendere che il capitolo più fecondo della teologia non è quello che ti pone all'interno della Bibbia o della patristica, della spiritualità o della liturgia, dei dogmi o dell'arte. Ma è quello che ti colloca all'interno della casa di Nazaret, dove tra pentole e telai, tra lacrime e preghiere, tra gomitolini di lana e rotoli della Scrittura, hai sperimentato, in tutto lo spessore della tua naturale femminilità, gioie senza malizia, amarezze senza disperazioni, partenze senza ritorni. Santa Maria, donna feriale, liberaci dalle nostalgie dell'epopea, e insegnaci a considerare la vita quotidiana come il cantiere dove si costruisce la storia della salvezza. Allenta gli ormeggi delle nostre paure, perché possiamo sperimentare come te l'abbandono alla volontà di Dio nelle pieghe prosaiche del tempo e nelle agonie lente delle ore. E torna a camminare discretamente con noi, o creatura straordinaria innamorata di normalità, che prima di essere incoronata Regina del cielo hai ingoiato la polvere della nostra povera terra. Maria donna dei nostri giorni - Autore: Mons. Bello Antonio

Grave lutto per Caprarola: e' morto don Moreno Barlocchi

Don Moreno Barlocchi sacerdote di Caprarola è tornato nella casa del Padre lunedì 12 aprile alle 15,15. Lo affidiamo alla misericordia di Dio. Dal 1993 parroco in Civitella S. Paolo (RM). Amato e stimato da tutti i fedeli. Nato Caprarola il 5 novembre del 1955 e ordinato sacerdote il 21 agosto 1983. È stato per molti anni vice parroco a Capranica, dove ha lasciato un bel ricordo di sacerdote affabile e premuroso, sempre pronto e disponibile con gli altri.

Era collaboratore della pagina diocesana di "Avvenire - Lazio 7", con i suoi numerosi articoli su Maria, che ci hanno fatto riflettere per la sua delicatezza e la passione che metteva nello scrivere la figura della Madre di Gesù. S. Agostino pregava così: "O Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo perché ce l'hai donato". Grazie o Signore, per tutto questo tempo in cui abbiamo goduto della presenza e dell'amicizia di don Moreno, che ha convis-



suto con la malattia, e negli ultimi mesi in un letto di dolore, ma che tu hai trasformato in un altare di amore, perché diventato luogo di incontro e di preghiera. Grazie, Signore per averlo reso docile all'azione dello Spirito Santo. Per questo totale abbandono di fiducia, di sicu-

ra fiducia di Don Moreno in te o Signore, lo hai reso maggiormente tuo prediletto e vivrà eternamente le beatitudini: "Beati gli afflitti, perché saranno consolati. Beati i miti, perché ereditano la terra. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio".

I santi ci assicurano che la croce è sorgente di felicità quando è portata con Gesù. E don Moreno ha saputo portare la sua croce insieme a Gesù. Tutti conosciamo il suo calvario, oggi siamo testimoni della sua risurrezione in Cristo Gesù. La nostra comunità cristiana di Caprarola si stringe attorno alla sua famiglia esprimendo solidarietà e preghiere. Per la sua intercessione presso il Signore vogliamo domandare tante altre vocazioni sacerdotali dalle nostre famiglie per la chiesa e il vangelo che don Moreno ha servito con slancio e generosità.

CALENDARIO Maggio 2021

- 1 S.** S. Giuseppe artigiano
- 2 D. 5A DI PASQUA**
Ore 12 celebrazione dei battesimi al Duomo
- 3 L.** SS. Filippo e Giacomo Apostoli
- 4 M.** S. Ciriaco catec ragazzi 4a el.
- 5 M.** S. Silvano catec. Ragazzi 5a el.
- 6 G.** S. Domenico catec giovani 2 superiore
- 7 V.** S. Flavia Ritiro Prima Comunione
- 8 S.** S. Vittore Ritiro Prima Comunione
- 9 D. 6A DI PASQUA**
- 10 L.** S. Antonino
- 11 M.** S. Ignazio
- 12 M.** S. Rossana
- 13 G.** S. Domenica
- 14 V.** S. Mattia apostolo Ritiro Prima comunione
- 15 S.** S. Torquato Ritiro prima comunione
- 16 D. Ascensione del Signore**
- 17 L.** S. Pasquale
- 18 M.** S. Felice da Cantalice cat- 4a
- 19 M.** S. Celestino cat 5a
- 20 G.** S. Bernardino da Siena cat- 2 superiore
- 21 V.** S. Vittorio
- 22 S.** S. Rita da Cascia Ore 11, al Duomo Benedizione delle rose e S. Messa
- 23 D. PENTECOSTE Ore 10,30 a S. Teresa festa di S. Rita da Cascia con la benedizione delle rose Ore 12 al Duomo Celebrazione dei battesimi**
- 24 L.** S. Maria Ausiliatrice
- 25 M.** S. Beda
- 26 M.** S. Filippo Neri
- 27 G.** S. Libero
- 28 V.** S. Emilio
- 29 S.** S. Massimino
- 30 D. SS. TRINITA' Festa dei 25 e 50 anni di Matrimonio ore 11,15 al Duomo**
- 31 L.** Visitazione della Beata vergine Maria

FAVOLE PER ADULTI

Buongiorno, maestro!
Dissero gli alunni.
Buongiorno a voi.
Rispose il maestro .Gli alunni si sedettero e presero i libri pronti ad iniziare la lezione.
Ragazzi - esordi il maestro - oggi faremo una lezione senza libri:useremo le parole e i nostri pensieri. Proviamo a parlare dell'Immenso:che cos'è per voi?
Gli alunni,un po' sorpresi,ad uno ad uno espressero il loro pensiero.
L'Immenso è tutto ciò che non è possibile misurare.
Esordi il più bravo.
Esatto,rispose il maestro,e quindi a cosa vi fa pensare?
Al mare.
Iniziarono a dire alzando la mano.
Al cielo ... Al mondo ... All' amore...Al dolore...Alla gioia...Al deserto...Alla ricchezza...Alla povertà...Alla speranza...
Quasi tutti avevano risposto,tranne lui, il

22 MAGGIO 2021 FESTA DI S. RITA DA CASCIA

Speriamo di poter riaprire al più presto le chiese di S. Marco e della Paradisa, ma per il momento dobbiamo continuare usando le chiese più capienti del Duomo e di S. Teresa. Anche quest'anno, causa covid, la festa di S. Rita da Cascia si svolgerà in maniera più semplice: sarà aperta la chiesa di S. Marco per la preghiera personale davanti alla statua di S. Rita dal 21 maggio ma non potremo fare la processione in suo onore e la **Celebrazione con la Benedizione delle Rose quest'anno si svolgerà a S. Teresa la domenica 23 maggio alle ore 10,30.**

Benediremo le rose e renderemo omaggio alla Santa dei miracoli impossibili chiedendo anche per sua intercessione oltre tutti gli altri doni e grazie da parte del Signore per la nostra vita e la nostra fede anche la fine della pandemia del Covid 19 che tante sofferenze ha portato nel mondo.

RINVIAMO LA PRIMA COMUNIONE ALLA FINE DI GIUGNO Domeniche 20 e 27 giugno 2021

Avevamo fatto tutto il possibile con le catechiste e le famiglie per celebrare la Prima Comunione dei ragazzi del terzo anno di catechesi nella seconda e terza domenica di Maggio, per loro che anche lo scorso anno non avevano potuto ricevere il Signore a causa della pandemia. Purtroppo in questa fine del mese di aprile a Caprarola il numero dei contagiati a causa del covid è aumentato in maniera sensibile per cui abbiamo dovuto a malincuore prendere la decisione di rimandare alla fine di giugno le due celebrazioni il 20 e il 27 rispettivamente. Sicuramente per qualcuno sarà una brutta decisione, lo capisco e comprendo le difficoltà che ci saranno, ma è sembrata una saggia decisione evitare in questo momento occasioni di maggiore problematicità. Il Virus covid 19 è una brutta incognita e sappiamo tutti le difficoltà che può creare: meglio cercare di evitare occasioni . In chiesa non ci sono problemi perché avremmo comunque rispettato i distanziamenti come tutte le domeniche ma i ragazzi della 5a sono in quarantena per alcuni di loro contagiati dal virus; alcune famiglie stanno in difficoltà per la malattia...in positivo ci sarà alla fine del mese di giugno maggiori possibilità per numeri più bassi di contagi per la buona stagione e per i vaccini che si stanno facendo, si spera anche in riaperture di ristoranti.... Sicuramente ci sarà maggiore serenità che in questo momento difficile e

Cuore di Mamma

di Rosetta Sidoti



più timido. Era un bambino molto educato,rispettoso e al contempo riservato; la sua famiglia era povera ma onesta e per questo a volte veniva deriso.

Allora il maestro lo spronò a parlare: Coraggio,che cos'è per te l'immenso? E lui con voce sommessa,rispose: Il cuore.

A sentir ciò i suoi compagni scoppiarono a ridere e, oltre che povero, lo presero per ignorante ma il maestro,arabbiatosi, con un solo sguardo li zitti e lo fece continuare.

Maestro, il cuore è in grado di contenere tutte le cose già dette e tanto altro ancora perché ne contiene l'essenza. Il cuore è come un pozzo senza fondo,più cose contiene e più vive e non importa se siamo grandi o piccini, la sua capienza può essere ugualmente infinita ...

Il maestro, commosso dall'intensità di queste parole, lo abbracciò forte esclamando:

Mai lezione, nella mia vita,fu più bella di questa!!Dove hai letto tutte queste cose, in quale libro?

Non abbiamo soldi per comprare libri, disse, le ho lette nel CUORE DI MAMMA ...perché il suo cuore è un libro bellissimo, dalle pagine indefinit!!!!

FESTA DEI 25 E 50 ANNI DI MATRIMONIO: FESTA DELLA FAMIGLIA

Stanno arrivando in questi giorni alle coppie che celebrano gli anniversari di matrimonio dei 25 e 50 anni, le lettere di invito per ringraziare insieme il Signore del dono del matrimonio e della famiglia per la domenica 30 maggio alle ore 11,15 al duomo se non ci saranno sorprese e cambiamenti a causa del Covid19. Mantenendo i distanziamenti tra le varie famiglie anche quest'anno non vogliamo mancare questo appuntamento importante per ribadire insieme l'importanza della famiglia nella società e nella chiesa. Si chiede alle coppie che vorranno partecipare di comunicarlo al più presto ai numeri telefonici della parrocchia o agli altri che troveranno nella lettera in modo che ci si possa organizzare nel migliore dei modi. Salvo cambiamenti a causa della crescita dei contagi, in chiesa al duomo possiamo essere presenti in 100 persone distanziate....i Congiunti posso-

no stare anche vicini e quindi possiamo essere ancora di più, ma è necessario sapere il numero di coloro che intendono partecipare per organizzare nel migliore dei modi. Ci teniamo particolarmente a questa celebrazione della festa della famiglia perché vuole essere una occasione pubblica per ribadire l'importanza della famiglia nella società e nella chiesa in un periodo davvero difficile: molte coppie non celebrano più il sacramento del matrimonio, altre non celebrano più nemmeno il matrimonio civile. Vogliamo invece testimoniare l'importanza della famiglia cristiana nella chiesa e nella società quale fondamento di entrambe e presenza nella famiglia di quell'amore di Dio che in altri modi sarebbe difficile scoprire ed incontrare. Auguri a tutte le coppie che celebrano gli anniversari.

16 MAGGIO. GIORNATA MONDIALE DELLA COMUNICAZIONI

"Vieni e vedi". Queste parole dell'apostolo Filippo sono centrali nel Vangelo: l'annuncio cristiano prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Proprio quelle parole, citate nel Vangelo di Giovanni (1, 43-46) sono state scelte da papa Francesco come tema del 55° Messaggio per la Giornata delle Comunicazioni Sociali, che si celebrerà il 16 maggio 2021. . Non conosciamo la verità se non ne facciamo esperienza, se non incontriamo le persone, se non partecipiamo delle loro gioie e dei loro dolori. Il vecchio detto "Dio ti incontra dove sei" può essere una guida per coloro che sono impegnati nel lavoro dei media o delle comunicazioni nella Chiesa. Nella chiamata dei primi discepoli, con Gesù che va a incontrarli e li invita a seguirlo, vediamo anche l'invito ad utilizzare tutti i media, in tutte le loro forme, per raggiungere le persone come sono e là dove vivono.

Altro grave lutto per la nostra comunità Giuseppina Salvatori

Prima ancora della morte di Don Moreno ha colpito la nostra comunità il lutto per la morte della maestra Giuseppina Salvatori animatrice della chiesa della Paradisa. Nel mese di maggio scorso avevamo celebrato pubblicamente i suoi 90 anni con la preghiera e la celebrazione della S. Messa una domenica a S. Teresa, con il saluto del Vescovo e gli auguri di tutta la comunità. La sua salute appesantita dagli anni era andata piano piano scemando fino a portarla alla morte avvenuta il 07 gennaio 2021. Il vescovo Mons Romano Rossi celebrando il suo funerale ha ricordato l'impegno di Giuseppina non solo come maestra di scuola elementare ma anche come consacrata laica nel Carmelo che durante la sua lunga vita ha insegnato sempre a cercare e costruire il bene in tutte le situazioni di vita. Lo ha insegnato a tanti alunni nel corso degli anni e lo ha testimoniato con il suo servizio alla chiesa con la costruzione della chiesa della Paradisa dove era animatrice prima col fratello Padre Damiano e poi con la parrocchia. La vogliamo ricordare nella preghiera come ringraziamento da parte di tutta la comunità di Caprarola per il bene che ha fatto perché il Signore l'accoglia nella comunità del cielo insieme a tutti coloro che ci hanno preceduto e hanno fatto del bene in mezzo a noi.

AVVISO

Cambio di orario della celebrazione della s. Messa a s. Teresa la domenica pomeriggio, non più alle 17 ma alle 18,00 per tutto il periodo estivo.



Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309
Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29.04.2021. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare o qui accanto col frema

